

Programmazione anno scolastico 2016-2016 sezione 3 anni (Lilla)

La classe dei Lilla è composta da 27 bambini di cui 16 maschi e 11 femmine. Essendo il gruppo dei 3 anni costituito da un numero ragguardevole di bambini, le insegnanti hanno pensato di utilizzare due spazi/classe: uno connotato con più angoli gioco, l'altro con tavoli e sedie dedicato prevalentemente al tempo del pranzo, ma non solo. Nella prima stanza, che è priva di tavoli, è stato allestito uno spazio morbido con materassini e uno scaffale che ha al suo interno molti libri. C'è uno spazio configurato come casa, nel quale sono presenti cucine, tavolini e sedie piccole, lettini con molte bambole e un ricco arredo di stoviglie, pentole, posate e diversi utensili di varie dimensioni. Sono presenti, anche, corredini per le bambole e grembiuli per cucinare.

Un altro angolo gioco è costituito da cassette delle bambole di vari materiali con personaggi necessari per sviluppare il gioco simbolico, da cassette contenenti macchinine, animali, rotaie del treno con vagoni e molto altro.

L'altra stanza è attrezzata con i tavoli per il pranzo. Oltre i tavoli, necessari per appoggiare oggetti, sono stati messi scaffali aperti che contengono fogli, matite, puzzle, gioco dei chiodini, piccole costruzioni, incastri, domini, ecc... In questo spazio si svolgono prevalentemente quelle attività tranquille che necessitano di una base d'appoggio, il gioco delle presenze di compie in questo luogo.

Il periodo di ambientamento si è protratto fino a dicembre, non tanto per superare le difficoltà del distacco dai genitori, quanto per la difficoltà di entrare in una dimensione relazionale efficace che permettesse ai singoli di percepirsi come gruppo. Nei bambini mancava la capacità di riconoscimento e di accettazione delle più semplici regole di vita sociale volte alla costruzione del benessere emotivo/affettivo del gruppo classe. Queste incapacità sono state riscontrate soprattutto in parecchi bambini che, già, avevano frequentato altre realtà educative.

Le criticità emotive che si sono presentate erano difficoltà a distinguere i tempi che scandiscono la giornata, forte opposività a 'lasciare' il gioco per un'altra attività, difficoltà di ascolto di racconti e di letture anche semplici e brevi, difficoltà di porre attenzione a proposte di vario genere comunicate dalle insegnanti.

La lunga pausa delle vacanze natalizie ha permesso ad una buona parte dei bambini di elaborare e interiorizzare alcune delle regole di 'vita di classe' che più e più volte le insegnanti avevano indicato.

Ora i bambini si ricordano i nomi dei compagni e alcuni ricordandosi delle regole indicate si incoraggiano vicendevolmente a rispettarle, segnalando anche chi non le rispetta.

Per sostenere e promuovere una crescita di consapevolezza e una capacità di riflessione su di sé, fondamento necessario per un positivo sviluppo della personalità, abbiamo scelto il seguente tema:

IO e ...

Compito della scuola di infanzia è la promozione e il rafforzamento della identità personale dei bambini. Le fragilità e le insicurezze della classe che abbiamo descritto, sollecitano una attenzione particolarmente mirata a questi obiettivi. La nostra prospettiva formativa si orienterà, perciò, verso: l'apprendimento a vivere in modo equilibrato e positivo i propri stati affettivi, la capacità di esprimere e controllare i propri sentimenti e le proprie emozioni, lo sviluppo della sensibilità verso i sentimenti degli altri.

Queste finalità saranno promosse attraverso i diversi ambiti del fare e dell'agire del bambino. La programmazione si articolerà per campi di esperienza che permettono di progettare esperienze capaci di guidare i bambini ad acquisire competenze mentali e conoscenze mediante i segni e i codici della nostra cultura.

Il sé e l'altro

In questo campo confluiscono tutte le esperienze e le attività che stimolano il bambino a comprendere la necessità di darsi e riferirsi a norme di comportamento e di relazione indispensabili per una convivenza valida. Le attività didattiche saranno rivolte al riconoscimento del proprio volto e degli elementi che lo compongono, alle espressioni semplici del volto apprese per contrasto (felice, arrabbiato, ecc.). Ogni giorno, si svolgerà il gioco del 'chi c'è' che permette ai bambini di percepirsi presenti alla vita della classe e di simbolizzare attraverso un semplice grafico la presenza o meno dei compagni. Inoltre il gioco simbolico e quello dei 'travestimenti' sosterranno gli obiettivi indicati insieme allo strumento del dialogo e della riflessione tra adulti e bambini.

Corpo e movimento

Saranno predisposte alcune sedute di psicomotricità volte ad iniziare a riconoscere il valore del corpo inteso come una delle espressioni della personalità e che ha come valore una condizione funzionale, relazionale, cognitiva e pratica.

Discorsi e parole

In questo ambito sono valorizzate le capacità comunicative riferite al linguaggio orale. La lettura di libri, le conversazioni su ogni argomento trattato, sulle esperienze agite in classe e su accadimenti di fatti narrati dai bambini, concorreranno a costruire, in loro, fiducia nelle proprie capacità di comunicazione e di espressione.

Conoscenza del mondo

E' un campo di esperienza relativo alla esplorazione, scoperta e prima sistematizzazione delle conoscenze sul mondo della realtà e della conoscenza scientifica. Saranno proposti ed usati materiali di vario genere; questi materiali saranno osservati, descritti, nominati e usati poi liberamente. In seguito, con i vari materiali, saranno costruite facce di svariate dimensioni, colori, consistenze, proponendoli sempre per contrasto (duro/morbido)

Sarà predisposto un vivaio con piantine aromatiche e saranno messi a dimora bulbi per osservarne le modalità di crescita.

Linguaggio, creatività ed espressione

In questo campo si considerano tutte le attività inerenti all'espressione e alla comunicazione manipolativa/sensoriale. Proponendo ai bambini varie tecniche espressive si promuoverà la padronanza dei vari mezzi e dei vari stili espressivo-rappresentativi. Inizialmente valorizzando gli 'stili' personali evitando che si instaurino stereotipi. I bambini disegneranno, coloreranno, costruiranno facce con molteplici strumenti e sussidi; inoltre i bambini saranno introdotti alla conoscenza di alcuni artisti, in particolare Enrico Baj e Gillo Dorfles.